Anno VIII. Udine — Sabbato 18 Ottobre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 249.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale,
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabacchi.

IN ATTESA DELL'ORACOLO

Forse oggi stesso, od al più tardi lunedì, se le informazioni della grave *Opinione* non, come si dice, attinte a buona, inoccupit fonte, la gran Sibilla farà sapere al popolo d'Italia, se la Camera verrà sciolta, oppure se sarà riconvocata.

E da invero un bel pezzo di tempo, che si discorre, su questo tema, ormai diventato nojoso, delle elezioni generali. Il paese ne dovrebbe esser sazio, se si occupasse con fervore delle cose che più davvicino lo riguardano. Ma il paese, è troppo avvezzo ad essere trattato come un pupillo che lascia fare quel che piace e vuole al suo tutore.

E questi converrà bene che una volta o l'altra abbia pure a decidersi.

Se stiamo ai giornali, è noto che l'onorevole *Crispi*, vorrebbe differire le elezioni generali dopo regolarmente compiuta la sessione legislativa, sebbene a questo riguardo vive opposizioni si siano sollevate da parte di alcuni colleghi del Gabinetto, ed in specie dall'onorevole Guardasigilli.

Senza dubbio, dal suo punto di vista, l'onorevole Crispi, avrebbe ragione di non convocar tosto i Comizi.

Il discorso di Firenze, specie per quel punto che riguarda le alleanze e l'irredentismo, ha urtato e non poco i sentimenti della Nazione, ed ha dato un'arma in mano agli oppositori di Crispi per combatterlo.

Lo spauracchio infatti delle candidature cosidette irredentiste, deve indubbiamente esercitare la sua influenza sull'animo del Presidente del Consiglio.

Ma v'ha di più.

Il recente scacco toccato alla politica estera di Crispi, circa l'occupazione di Kassala, non consentita dall'Inghilterra, ha pure il suo peso. E un altra arma data in mano agli oppositori per combattere il Ministero.

Ma non sarebbe ancor tutto.

A qual punto — se vere, e noi non esitiamo un momento a ritenerle tali, le informazioni date dal *Resto del Carlino* — trovansi le trattative per un accordo fra Crispi e Nicotera?

Per la risoluta attitudine da lui presa ancora da molto tempo, è troppo noto, che l'on. Nicotera, è il più infaticabile e vigoroso oppositore dell'on. Crispi, e sei sa bene quanta influenza eserciti in gran parte del Mezzogiorno, il fiero superstite della spedizione di Sapri.

Se quelle trattative non hanno approdato a nulla, l'on. Crispi, avrebbe un'osso ben duro da rosicchiare nelle imminenti elezioni.

Forse dall'esito di quelle trattative, dipende più che tutto, se i Comizi saranno riconvocati a novembre, oppure alla prossima primavera.

Ed ecco ciò che ci farà sapere, il responso della Sibilla, oggi o lunedì.

(?)

LA POTENZA DEI SOCIALISTI IN GERMANIA

Al congresso socialista che attualmente si tiene ad Halle, il deputato socialista Bebel ha letto una relazione importantissima, da cui togliamo dei dati di particolare interesse.

« In occasione delle elezioni nel 1871, al Reichstag — disse egli — i socialisti ebbero 102 mila voti, nel 1890 ne riportarono 1,427,000 !

« Per la legge contro i socialisti del 1878 fu soppresa la pubblicazione di n. 68 giornali e fogli periodici socialisti; e durante i dodici anni del regime eccezionale vennero soppressi, 1400 tra giornali, libri e opuscoli, 908 cittadini furono espulsi e 1500 condannati a un totale di pene di circa mille anni fra prigione e reclusione.

« Il partito sormontò tutti questi ostacoli coll'abnegazione con la quale si incontrarono tutti i sacrifici ! Tutti invidiavano la sorte delle vittime ! »

Bebel ringraziò poi tutti coloro che — durante i tempi calamitosi — lavoravano pubblicamente o in segreto nell'interesse del partito vivificato da miglioia di camerati.

« I rescritti imperiali — seguitò egli — sono il più grande successo della democrazia sociale. *Noi abbiamo vinto* Bismark, e conseguenza del suo ritiro fu la nostra grandiosa vittoria riportata nelle elezioni del febbraio decorso !

« I socialisti oggi pubblicano 104 giornali che contano 600 mila abbonati ! »

Bebel fece poi delle comunicazioni molto interessanti sui fondi di cui dispone il partito.

« Durante gli ultimi tre anni — disse egli — il partito raccolse per fondo elettorale 198000 marchi, e ne spese 78 mile, per beneficenza ricevè 104 mila marchi elargendone 61 mila.

« Quando si aprirono sottoscrizioni straordinarie ebbero un tale successo che rimasero sempre degli avanzi andati ad arricchire la cassa del partito, come — per citare un esempio — in occasione del grande processo contro i socialisti di Elberfeld : la sottoscrizione aperta per sostenere le spese di questo processo fruttò al partito un avanzo di 5600 marchi.

« Subito dopo le elezioni ultime, la rimanenza di cassa era più grande che non fosse prima che s'abissero indetti i comizi.

« Attualmente la fortuna del partito ammonta a 172 mila marchi. »

Morale. — I democratici e i socialisti, in Germania, banchettano di meno che nelle altre nazioni ; ma, in compenso, studiano e lavorano di più.

IN ITALIA

La decisione sulle elezioni.

I ministri non hanno preso ancora una decisione definitiva. Brin che sulle prime, come ricorderete, era favorevole a convocare subito i Comizi, si è rimesso al parere di Crispi, il quale seguita a considerare opportuno il loro rinvio a primavera.

Però il presidente del Consiglio potrebbe mutare avviso perchè come lo Zanardelli è favorevole alle elezioni immediate, lo è sempre e accanitamente per considerazioni diverse, anche l'on. Giolitti, interprete della deputazione piemontese, e del quale Crispi ha fiducia illimitata.

Sono giunte al Ministero le relazioni dei vari prefetti sulla situazione generale. Ad eccezione che dal Piemonte e dalla Sicilia, dalla grande maggioranza delle Provincie arriva il consiglio di differire le elezioni.

In generale anche i prefetti delle grandi città vorrebbero il rinvio.

Allo stato delle cose si assicura che Crispi avrebbe deciso di recarsi oggi stesso a Monza per informare la *Corona* della situazione e prendere da essa l'avviso sul da farsi.

Il risultato del colloquio col Re lo si vedrà tradotto in decreto nella settimana sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La *Tribuna* poi dice che Crispi andrà a Monza per portare alla firma reale il decreto di scioglimento della Camera.

Trattative fermate fra Crispi e Nicotera.

Telegrafano al *Resto del Carlino* : *Napoli 17.* Quantunque sia venuta già qualche smentita vi confermo pienamente le trattative corse fra Crispi e Nicotera.

Malgrado la buona volontà degli amici, le trattative si fermarono, poichè Crispi non vuole cedere il ministero dell'interno e Nicotera ricusa di accettarne altri.

Zanardelli d'accordo con Crispi.

L'*Opinione* dice che le consta che l'on. Zanardelli concorda con Crispi circa la politica estera e che con lui lotta contro l'irredentismo.

L'Enciclica del Papa ai vescovi italiani.

I giornali clericali iersera pubblicarono una Enciclica del Papa ai vescovi italiani. In questa, il Papa asserisce che il Governo attuale ha lo scopo di allontanare l'Italia dal cristianesimo per mezzo della massoneria, ed enumera le varie leggi promulgate negli ultimi tempi che dice contrarie alla chiesa. Afferma che con vari atti, il Governo italiano tenta di scacciare i cattolici dalle scuole, dagli uffici.

Insiste poi nel punto, che si deve combattere la *laicizzazione* delle scuole. Raccomanda al popolo italiano di conservare la religione, necessaria alla sua esistenza.

I cattolici debbono aiutare la buona stampa ed allontanarli dalla cattiva.

Mostra i pericoli derivanti all'interno ed all'estero da un conflitto col Vaticano e accenna ai grandi vantaggi che verrebbero dall'accordo. Ma conclude che Roma non può restare sotto un duplice potere (il Papa ed il Re d'Italia), sostenendo che non si può rimpicciolire la sua posizione storica dividendone il dominio.

La morte dell'on. Pianciani.

Ieri a Spoleto cessò di vivere quasi improvvisamente in età di ottanta anni il conte Luigi Pianciani, deputato di Roma. Fu un ottimo patriotta, membro della costituente romana, vice presidente della Camera e primo sindaco di Roma.

La sua morte è compianta da tutti.

La Cattedrale di Siena distrutta da un incendio.

Ieri mattina alle ore undici e mezzo circa scoppiò un incendio, nel Duomo di Siena, splendido monumento di stile antico del XIII-XIV secolo.

Le fiamme, aiutate dal forte vento, presero proporzioni spaventevoli.

Fu impossibile domare l'incendio formidabile, per mancanza e deficenza di pompieri.

Si procedette all'isolamento del tempio.

Le Autorità, i soldati, i cittadini accorsi sul luogo fecero sforzi sovrumani, ma pur troppo inutili.

Il danno è incalcolabile.

Una folla stragrande staziona angosciosa sul luogo del disastro.

L'incendio venne causato da un braciere lasciato acceso nel luogo dove si riparava la cupola, adesso rovinata.

Dopo inauditi sforzi durati fino alle 6 di sera, riuscivasi ad isolare il gravissimo incendio del duomo, alla parte esterna. La cupola, i colonnati che la circondavano, ed il tetto, però, crollarono.

Il tetto era coperto di zinco che si liquefece spargendosi lungo le mura del tempio.

I tesori artistici furono fortunatamente conservati.

Il danno si calcola a circa duecento-mila lire.

La cattedrale però era assicurata.

Gl'Istituti di emissione.

Alla fine del passato settembre, la situazione degli Istituti di emissione pareggiavasi all'attivo e al passivo, con la somma di lire 3,007,850,089.85.

La circolazione era di L. 1,117,199,607 il portofoglio era di L. 684,347,606.14.

Vi era rispetto alla situazione del 20 settembre un aumento di 84 milioni nella circolazione e di 4 milioni nel portafoglio.

Le spese per i ministeri.

Dal 1 luglio a tutto settembre si pagarono, per conto dei diversi Ministeri lire 352,374.764.02 mentre nel periodo corrispondente del passato esercizio si erano pagati 2 milioni e mezzo di più in complesso.

Fra le diminuzioni principali vi furono queste :

Ministero della Guerra 8 milioni e 800 mila lire ; Interno L. 1,190,471.76.

Pel Ministero del Tesoro i pagamenti del trimestre superarono di oltre 6 milioni quelli dei primi tre mesi del passato esercizio.

L'epurazione degli ufficiali superiori.

Pare che il ministero per la guerra abbia deciso di soprassedere per ora *alle disposizioni pel collocamento* a riposo e per la eliminazione di varii ufficiali superiori ed ufficiali generali, i quali fino dall'anno scorso, per considerazioni *sulle loro attitudini*, e per ragioni di economia, erano stati classificati *come eliminabili*. Questa proroga avrebbe per movente di non allargare il numero delle promozioni.

L'associazione scolastica a Trento e Trieste.

E' noto che nel Trentino e a Trieste, si vorrebbe istituire una « Associazione scolastica », la quale verrebbe in certo qual modo a continuare l'opera della disciolta *Pro Patria* riguardo alle scuole italiane.

Trento e Trieste farebbero una specie di alleanza, per fondare questa Associazione.

Ma, come può facilmente arguirsi dalla risposta del conte Taaffe alla protesta ed al ricorso per lo scioglimento della *Pro Patria*, è assai dubbio che l'autorità politica *austriaca* abbia a dare il suo consenso e la sua approvazione.

Anzi, secondo notizie recenti, non solo è probabile che l'autorità ponga il suo veto, ma temesi assai che si pensi a prendere delle disposizioni proibitive anche riguardo alle sottoscrizioni pel monumento a Dante in Trento.

ALL'ESTERO

Il capo della Polizia di Nuova-Orleans assassinato.

Parigi, 17. — Un telegramma da Nuova-Orleans al *Temps* reca che ieri mattina vi fu ucciso il capo di polizia e che i giornali locali dicono che tre siciliani sarebbero stati autori dell'assassinio. Per questo fatto regna una certa eccitazione contro la colonia italiana di Nuova Orleans.

Il rinnovamento della triplice

Il *National* di Parigi ripete una voce che fu già messa in giro ancora, quasi nella stessa forma.

Afferma, cioè, che fino dal principio di luglio De Launay abbia avviate a Berlino le pratiche per rinnovare la triplice alleanza. Finora, così prosegue l'informazione del *National*, nulla sarebbe pregare onde ottenere qualche compenso. Ad *ogni modo* la triplice alleanza sarà presto rinnovata, ed è certo, secondo il citato gionale, che Crispi e Caprivi si abboccheranno quanto prima.

Una fiaba a proposito di Kassala.

Londra 17. — Il *Times* di oggi raccoglie la voce sparsa al Cairo che gli italiani avrebbero da otto giorni occupato Kassala.

Ma consta invece che al Governo inglese risulta essere tale notizia assolutamente insussistente.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. *Sessione ordinaria d'autunno. Seduta del 17 ottobre.*

Presiede il Sindaco Cav. Elio Morpurgo. Presenti Consiglieri 29.

Giustificano l'assenza l'assessore Measso ed il Cons. di Varmo, il primo per malattia, ed il secondo per improvviso malore toccato ad un suo congiunto.

Il Sindaco sente il dovere di ricordare due lutti : Alessandro Delfino Con. Comunale ed Alfredo Baccarini ; lutto della città e lutto della patria.

E con nobili parole ricorda i meriti cittadini del Consigliere Delfino il cui seggio con dolore si vede vuoto, nonchè quelli dell'illustre Alfredo Baccarini, emerito patriota, egregio scienziato integerrimo uomo di stato.

Oggetto 1. Si ratifica la nomina provvisoria per un anno di un maestro di grado superiore nella persona del signor Enrico Bruni e lo storno di lire 607.95 dall'art. 1, parte II del bilancio per incremento del fondo per diarie a diurnisti.

Oggetto 2. Mutuo colla Commissaria Uccellis. Il Consiglio comunale accetta *le condizioni sotto le quali la Commissaria Uccellis* rappresentata dalla Giunta municipale acconsenti a prorogare al 31 dicembre 1890 la scadenza dell'affran*cazione dei capitali sommanti complessivamente* a lire 31,000 verso l'interesse del 4 1/2 per cento.

Oggetto 3. Tiro a segno nazionale — Concorso del Comune per la costruzione del campo per il tiro.

È approvata la proposta della Giunta di concorrere con lire 1,000, accordando l'opera dell'Ufficio tecnico municipale per facilitare la costruzione.

Oggetto 4. Condotta d'acqua per la frazione di Cussignacco.

Bonini dice che, quantunque non ci sia obbligo legale, bisognerà conchiudere per votare la spesa. Però, perchè il Comune non ha provveduto onde qualcuna delle famiglie di Cussignacco non contribuiscano come gli utenti di Udine per i benefici dell'acquedotto?

Mantica dice che si esagera ed è contrario alla spesa. Vorrebbe che si pensasse *anche alle altre frazioni del* Comune che non sono provviste di acqua come Cussignacco.

Billia non crede alla necessità di un'acqua nuova alle *esistenti* della roggia e del Ledra nella frazione di Cussignacco.

Casasola opina che mediante un filtro si potrebbe provvedere all'acqua potabile per Cussignacco. Farebbe una proposta sospensiva.

Chiap accenna ai lavatoi lungo la roggia ed il Ledra ; i filtri costano molto ; devono essere frequentemente cambiati. Si deve quindi preferire la proposta dell'ufficio tecnico.

Muratti opina che la spesa potrebbe essere diminuita coll'uso dell'acqua per le bestie, usufruendola della roggia e del Ledra. È necessità indiscutibile per Cussignacco, tanto più perchè l'acqua della roggia che vi attraversa è maggiormente inquinata. Nelle epidemie Cussignacco ha dato un contingente straordinario. Anche il Ledra è rinquinato e poi sta lontano. È convinto di fornire l'acqua come la proposta della Giunta colla riforma suggerita dal Cons. Billia.

Morgante non crede alla necessità di assoggettarsi a così grave spesa. L'acquedotto è fatto per la città la quale un po' alla volta ne paga le spese. Darà voto negativo.

Heimann è favorevole alla proposta della Giunta.

Pecile ha paura delle esagerazioni degli igienisti ; *est modus in rebus*. Si associa alle *considerazioni* del Cons. Bonini e del Cons. Billia. Si tassino quelli che la vogliono in casa e si limiti ad escludere gli animali.

L'assessore Canciani non crede *si* possa far calcolo sulla vendita dell'acqua a privati *in Cussignacco* ; quanto a ridurre la quantità d'acqua, la spesa è di ben *poco differente*, insignificante. Non vale dunque la pena di ridurre il progetto.

L'azione dei filtri non assicura interamente l'innocuità dell'acqua. Insiste sul progetto che provvede ad un bisogno reclamato dal pubblico e dalla stampa.

De Puppi non vorrebbe creare un precedente *pericoloso*. Si associa alle considerazioni del Consiglier Billia.

Mantica e Prampero sono favorevoli ad adattare i filtri come si è fatto per Laipacco.

Romano attribuisce i mali epizootici alle cause dell'acqua della roggia inquinata in città ed anche nelle prime case di Cussignacco.

Parlano ancora Bonini, Cloza, che opina che per il Ledra si possono adoperare i filtri. Vuole un progetto più economico e pensare anche alle altre frazioni del comune.

Mantica propone la sospensiva.

Billia propone un ordine del giorno perchè sia limitato l'uso dell'acqua alle sole persone.

Casasola propone un ordine del giorno che rinvia il progetto invitando la Giunta a fare degli studi di adottare il sistema dei filtri usufruendo delle acque della roggia e del Ledra.

Il Sindaco risponde che i filtri non corrispondono allo scopo e non può accettare l'ordine del giorno Casasola, nè può accettare quello del Billia dopo le dichiarazioni del Cons. Romano.

Riparlano Muratti, Pecile, Chiap, Casasola.

Braida voterà favorevole alla sospensiva.

Messo ai voti l'ordine del giorno Casasola, dopo prova e contro prova, è approvato con voti 16.

Oggetto 6. Dono al Museo friulano di modelli di alcune delle principali statue del fu Cav. Vincenzo *Lucardi*. (*Rimorso di Caino — L'Indiana ecc.*) colla spesa per imballaggio e trasporto di circa lire 1000.

La Giunta è *favorevole* alla offerta ed ha già proposto un ringraziamento agli eredi del cav. Vincenzo Luccardi cui crede sarà per accordare la sua approvazione il Consiglio.

De Puppi desidera che il Consiglio pronunci un ringraziamento agli eredi.

E approvato ad unanimità.

Si rimanda la discussione del bilancio presuntivo.

Oggetto 7. Dazio consumo, quinquennio 1891-95, modificazioni alle disposizioni esecutive, alle tariffe, ai capitoli d'onore, proposte e deliberazioni.

Parla il Sindaco.

L'assessore Measso, che dovrebbe essere il relatore su quest'oggetto, è ammalato, vi provvederanno gli altri membri della Giunta e quelli della speciale Commissione che sono presenti.

Furono fatte rimostranze dal cav. A. Volpe, dalla Ditta Barduzco ed altri esercenti minori nei riguardi del dazio sopra il legname, e la Giunta si è preoccupata della ragionevolezza dei reclami ma è difficile stabilire darne soddisfazione. L'aumento dei 14 centesimi potrebbe essere limitato, si abbandona alle deliberazioni del Consiglio.

La Giunta ha proposto che la Porta Villalta sia aperta anche di notte, mentre resterebbe chiusa di notte la Porta Ronchi; gli abitanti vicini a questa reclamerebbero, ma la Giunta abbandona l'istanza alle deliberazioni del Consiglio.

Mantica vorrebbe che non si usasse certa severità nel servizio del dazio consumo, che le carrozze dei tram vengano visitate prima che arrivino alle barriere, ecc.

Il Sindaco accetta quest'ultima raccomandazione.

Puppi è favorevole al provvedimento alla Porta Villalta; vi si unisce anche il Consigliere Cloza il quale vorrebbe ciò pure per porta Ronchi.

Parlano sull'argomento Groppiero, Di Trento, Caporiacco che oppone la gravità della spesa.

Messe ai voti le lettere *a b c d e*. dell'articolo 1 sono approvate.

Si discute l'articolo 2.

Novelli vorrebbe distinta la voce del legname greggio e lavorato e cioè che il primo pagasse 36 al quintale ed il secondo 60 al quintale.

Braida della Commissione vi risponde che si è studiato molto questa questione, ma insiste nel tenere unita la voce.

Il Sindaco dice che sull'intiera voce già la Giunta convenne di portarla a 42 anzichè a 60.

Pietti si associa a Novelli.

Billia fa osservazioni circa la facilitazione data all'introduzione della carne vaccina che tornerebbe di danno alla finanza comunale ed ai consumatori; circa i dazi sui foraggi che toccherebbero i nostri rapporti coll'Autorità militare, si accertò che ciò non avverrebbe, e considera che potrebbero venire elevati citando altre città che hanno dazi maggiori.

Braida. Venne studiato di favorire l'alimentazione delle classe meno abbiente e perciò s'è fatta la destinazione fra la carne vaccina e quella di bue; i consumatori provvedano a sè stessi e non conviene estendere la tutela nella pentola dei cittadini. Quanto ai foraggi dà la prova che non si poteva fare altrimenti.

Novelli insiste nella distinzione sopra proposta, ma messa ai voti è respinta.

Messa ai voti la proposta Billia è respinta.

La proposta della Giunta di portare l'intera voce a cent. 42 è approvata.

E' approvato il numero 10.

Billia propone alcuni aumenti sui dazi dei foraggi. Il fieno a 1.25, l'avena a 2, la paglia a 0.75.

Pecile si preoccupa degli interessi dei contadini e dei vetturali.

Il Sindaco si preoccupa anche delle famiglie agiate che tengono cavalli.

Bonini dice che sarebbero danneggiati gli stalli e trovare gli aumenti proposti dal Consigliere Billia eccessivi.

La Giunta tiene ferme le sue proposte.

La proposta Billia è respinta, mentre si approva quella della Giunta.

L'art. 2 è approvato.

Messe ai voti tutte le voci « Comune aperto » vengono approvate.

L'art. 3 è approvato senza discussione e così anche l'art. 4, 5, 6 e 7. Anche la votazione in blocco è favorevole.

Oggetto 8. Bilancio presuntivo del Comune per l'anno 1891.

Il Consigliere Braida fa parecchie considerazioni d'indole generale cui risponde il Sindaco, lasciando libero di fare le relative proposte.

Si apre la discussione sugli articoli del bilancio.

Fanno osservazioni i Cons. Braida, Groppiero, Billia e Bonini.

Billia vorrebbe udire suggerimenti di economie nell'Istituto Uccellis per poter pronunciarsi; ad ogni modo non si usi da noi larghezze alla Provincia che ce le nega tutte; non paghiamo ad ogni modo le imposte che incombono a chi è proprietario dei fabbricati.

Mantica ricorda la convenzione fatta dal Comune colla Provincia circa l'Istituto Uccellis e nulla di nuovo avvenne perchè siano cambiate le condizioni allora esistenti. Spera che il Consiglio voterà la spesa utile e decorosa pel paese. Si faccia economia sulle spese per l'istruzione secondaria; gli affitti delle relative scuole secondo un deliberato recente del Consiglio di Stato, dovendo stare a carico della Provincia.

Casasola non crede che il Collegio Uccellis sia vantaggioso all'istruzione pel Comune di Udine, il quale deve solo pensare all'istruzione obbligatoria. Ci vuole giustizia distributiva e le famiglie che non approfittano del Collegio Uccellis, non possono essere obbligate a pagare per *esso*. Se l'Istituto Uccellis deve mantenersi, ci pensino quelli che ne approfittano, come fanno altri Istituti congeneri che provvedono a sè stessi, senza il concorso del Comune e danno pure un'istruzione ed una educazione superiore.

Biasutti perora lungamente a favore dell'Istituto Uccellis.

L'Assessore Leitemburg osserva che la Giunta non domanda definitivamente l'appoggio per l'Istituto Uccellis; essa si limita al *solo* bilancio 1890, salvo di presentare proposte concrete che valgano a mettere in assetto l'Istituto in modo che minore assai ne sia l'aggravio per il Comune. Si estende in altre considerazioni per appoggiare la proposta della Giunta, promettendo in breve di presentare il progetto di cui sopra.

Bonini ritiene *vox clamantis in deserto* quella del Casasola. Egli ha alluso ai conventi. E' appunto perchè non vogliamo che ivi vadano le nostre figlie che desideriamo mantenuto l'Istituto Uccellis; non vogliamo che loro s'insegni la storia d'Italia del Bosco. Ad ogni modo egli vuole legato il concetto che l'Istituto debba vivere.

L'intero allegato 4. è approvato.

Cossio parla sugli impiegati diurnisti, vedendo stanziata una somma per loro, si meraviglia di ciò e domanda cosa fanno allora gli impiegati. Osserva che all'ora della colazione essi stanno a spasso quasi quanto loro accomoda e domanda che si studii un orario unico.

Il Sindaco risponde che si sta studiando l'orario unico, ma assicura che gli impiegati del Comune lavorano più che in altri uffici.

Bonini s'interessa sulla pensione ai capi quartieri e Pietti per l'intero corpo di vigilanza e domanda circa le attribuzioni di servizio rispetto ai capi quartieri tra il Comune e l'agente dell'imposte diretto. Il Sindaco risponde che riguardo alle pensioni si sta provvedendo e che ai capi quartieri non spettano che i doveri d'interessamento per conto del Comune.

Groppiero dice che qualche volta richiesti danno delle spiegazioni all'agente dell'imposte, ma non hanno per questo nessun interessamento. Pietti ringrazia e prende atto. Egli non ha fatto la domanda per nessun scopo, e ha domandato schiarimenti semplicemente per conoscere le loro incombenze.

Pecile, Bonini e Muratti parlano per una migliore costruzione pratica e decente dei pubblici spanditoi. Il Sindaco promette che in proposito si sta studiando il poco edificante argomento.

Muratti vorrebbe illuminato il villaggio di Cussignacco e il Sindaco osserva che non si può stabilire un così brutto precedente, perchè altri luoghi abitati dei dintorni allora ciò esigerebbero.

Pietti raccomanda una lampada sull'angolo della casa testè costruita sulla strada di circonvallazione tra la porta di Cussignacco e quella di Aquileja.

Ma il Sindaco risponde che la Giunta ha già dichiarato al proprietario signor Battistella che non può accontentarlo.

Dopo altre raccomandazioni di minor conto dei Consiglieri Marcovich, Pietti ed altri, si sospende la seduta alle 6 e un quarto per riprenderla alle 8 e 1/2.

Seduta serale ore 8 1/2 pom.

Si fa l'appello nominale e risultano presenti Consiglieri 26.

Si continua la discussione del bilancio presuntivo 1891.

Il Sindaco, in seguito ad interrogazione del *cons. D. Puppi*, da spiegazioni sullo stanziamento di L. 800 in più sulle spese della festa nazionale.

Muratti e Bonini vorrebbero ricordato il 20 Settembre. Quest'ultimo vorrebbe che la bandiera del Comune apparisse sempre accanto alla bandiera nazionale.

Il Sindaco dà schiarimenti e si associa ai sentimenti patriottici dei preopinanti.

Casasola raccomanda l'Asilo Infantile indipendentemente dalla sua costituzione legale e ne dice le ragioni.

De Puppi è contro le idee del Casasola perchè l'Asilo Infantile non si assoggetta alle patrie istituzioni.

Casasola replica dicendo che se è illegale si sciolga.

Bonini dice che, già il Consiglio ha dato un voto in argomento e che non occorre ritornarci. Ricorda che il Comune è parte della nazione e come tale partecipa a tutto ciò che possa avervi interesse.

Cossio raccomanda le fontane ove mancano affatto.

Il Sindaco dice che la *Giunta* tiene conto della raccomandazione del Cons. Cossio.

Caratti avrebbe dato voto favorevole per l'acquedotto di Cussignacco se fosse stato presente.

Pecile raccomanda che la Commissione per il piano regolatore continui le sue sedute.

Parecchi Consiglieri dichiarano che la spesa per l'acquedotto di Cussignacco deve essere radiata dal bilancio, ma altri vorrebbero che l'importo fosse messo nelle spese casuali.

La si manda in cifra di L. 10 mila per pagare i debiti del Comune.

Pietti interpella sui lavori di San Domenico ed il Sindaco dà spiegazioni coll'aiuto del Segretario.

Pietti propugna che i lavori siano dati in modo da favorire gl'interessi degli operai.

Sulla scuola normale Caratti, Groppiero, De Puppi, Pecile e Braida, i quali tutti convengono nella enormità della spesa relativa e che si facciano degli studi per eliminarla.

Il Sindaco dà esaurienti spiegazioni conciliando le esigenze del Governo coll'interesse del Comune anche introducendo le promesse riforme nell'Istituto Uccellis.

L'assessore *Pirona* dà prima e dopo delle lunghe spiegazioni sull'argomento.

Mantica parla sul concorso del Comune alla Congregazione di carità e lamenta il risorgimento dell'accattonaggio, domanda degli studi su ciò anche in ordine delle nuove leggi di P. S. e delle opere pie.

Billia reputa che l'accattonaggio diminuirà in vista della severità della legge e per gli effetti *dell'altra sulle opere pie*. Consiglia che la Giunta si concerti in argomento colla Congregazione di carità.

Si mette ai voti l'intiero bilancio colle modificazion avvenute in corso di discussione.

Oggetto 8. Nomina del delegato comunale presso il Consorzio Ledra, Tagliamento in surrogazione del comm. A. di Prampero.

Morganti propone di pregare il Consigliere Prampero di rimanere a delegato comunale facendone l'elogio.

De Puppi crede nell'interesse del Consorzio Ledra siano necessarie persone nuove.

Morgante replica insistendo.

Bonini si associa a De Puppi.

Pecile propone di ritirarsi un momento per concertarsi, ciocchè avviene.

Rientrati i Consiglieri De Puppi e Pecile parlano il primo contro ed il secondo in favore sulla incompatibilità che funga da Delegato un assessore, avendo sentito pronunciare un nome.

Si grida: ai voti, ai voti!

Votanti 30.

Riesce eletto l'Avv. Antonio Measso con voti 26.

Avendo l'Assessore Chiap sempre mantenute le sue dimissioni, si passa al sorteggio di due assessori effettivi e riescono l'Avv. Antonio Measso ed il cav. avv. Federico Valentinis.

Si procede alla elezione di tre Assessori effettivi e su 30 votanti riescono eletti: Measso avv. Antonio con voti 30, Valentinis cav. avv. Federico *con* voti 29, e Chiap cav. dott. Giuseppe *con* voti 26.

Viene sorteggiato poscia un Assessore supplente e riesce di Trento conte cav. Antonio, che viene rieletto con voti 26.

È quasi mezzanotte e si rimanda la prosecuzione della trattazione dell'ordine del giorno ad oggi ai tocco.

Atti della deputazione provinciale di Udine. La deputazione provinciale nelle sue adunanze dei giorni 6 e 10 ottobre 1890 si occupò fra altro del seguente:

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio del demente Daniella Giuseppe di Manzano.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Presidenza del civico spedale di S. Daniele lire 14,881.07 per dozzine ed altre spese di cura maniaci nel terzo bimestre 1890.

Alla Ditta Neufeldt di lire 10,000.— in causa prima delle 85 rate annuali di concorso alla spesa per la costruzione del tramvia Udine-S. Daniele.

A Pitton Giuseppe di lire 1426.92 in causa saldo dell'assunto e compiuto lavoro di buzzonata con palafitta a difesa della sponda destra del torrente Meduna.

Alla Presidenza del civico spedale di Pordenone di lire 3789.25 per dozzine di dementi poveri accolti nel terzo trimestre 1890.

Alla Presidenza del civico spedale di Sacile di lire 4023.60 come sopra.

Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova di lire 2550.— in causa dozzine di dementi accolte nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di settembre a. c.

A diversi Comuni lire 533.70 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nel terzo trimestre 1890.

Ai membri della Giunta tecnica del catasto di lire 1008.10 per indennità di viaggio e soggiorno in causa trasferte fatte in settembre a. c.

All'impresa Capellari Boriolo di lire 2000.— quale primo acconto pei lavori eseguiti al ponte in legno sul Meduna.

Alla Cassa di risparmio di Udine di lire 15,912.72 per rata terza delle 20 annuali di ammortamento del concesso mutuo di lire 200,000.—

Ai membri della Giunta provinciale amministrativa di lire 640.— per medaglie di presenza alle sedute del terzo trimestre 1890.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Associazione Farmaceutica Veneta. L'Associazione Farmaceutica Veneta terrà all'Ateneo Veneto il giorno 27 del corr. mese alle ore 1 pom. una sua adunanza, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della seduta del 5 maggio u. s.
2. Nomina delle cariche in base dell'art. 15 del nuovo statuto.
3. Comunicazioni del Comitato organizzatore del III congresso farmaceutico.
4. Relazione sulle questioni che s'agitano intorno ai diritti di proprietà.
5. Appunti intorno all'elenco delle sostanze enumerate nella farmacopea, la cui vendita è libera in tutto o sotto condizione di limite di quantità.
6. Comunicazioni della presidenza ed altre che venissero proposte in base all'art. 21 dello statuto.

Circolo Operaio Udinese. Le iscrizioni al corso teorico di stenografia verranno chiuse il 31 corr. e con apposito avv.so sarà indicato il giorno in cui avranno principio le lezioni.

Per essere ammessi al detto corso bisogna aver compiuti 15 anni di età ed all'atto dell'iscrizione al medesimo, dovrà ognuno farsi socio del Circolo, verso il pagamento anticipato della *tassa* di ammissione in lire 1, e del contributo mensile di centesimi 50.

Alla scuola di stenografia verranno accettate anche giovanette alle condizioni suesposte. Se vi sarà un numero discreto, si farà per esse un corso separato.

Il Tommaseo disse: « Insegnisi a tutti stenografia; un'arte è un'arma di più ».

Infatti la stenografia è un potentissimo ausilio degli studi, delle arti, delle professioni, congiunto a un grande risparmio di fatica e di tempo.

Il Circolo Operaio, in considerazione di un tanto tenue contributo, confida che ad apprendere codest'arte utilissima sotto ogni rapporto, si presenterà un buon numero di studiosi.

La Direzione.

N. B. La sede del Circolo è in Corte Giacomelli, n. 3, 1 piano, ed è aperta ogni sera dalle ore 8 alle 9.

Circolo politico liberale operaio udinese. Nella seduta di ieri sera venne stabilito d'inviare una nuova lettera alla cessata rappresentanza per ritirare quanto è di spettanza del Circolo. Fu altresì deliberato d'inviare lettere in quei capoluoghi *della Provincia facenti parte del primo* collegio di Udine, e ciò nell'intendimento di lavorare di comune accordo nelle prossime elezioni politiche.

Fra fornai. Il Consiglio della Società di mutuo soccorso fra lavoranti fornai e proprietari di forno di Udine e Provincia, rende noto ai soci ed a chiunque abbia interesse, che a cominciare dal giorno 21 corr. l'ufficio sarà aperto soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana, ed avverte inoltre che il signor Vaccaroni Enrico ha cessato di far parte della Società.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 12 ottobre, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Terzetto « Marco Visconti » — Petrella
3. Valtzer « Zinibelli » — Strauss
4. Quintetto e finale 1° « La Sonnambula » — Bellini
5. Quartetto « I due Foscari » — Verdi
6. Polka — Roggero

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. Domani 19 corr. circoleranno i seguenti treni straordinari:

Da Udine a Fagagna

Partenza da Udine P. G. a 3.37 pom. arrivo a Fagagna a 4.47 pom.

Partenza a Fagagna a 4.29 arrivo a Udine R. A. a 5.50 pom.

Da S. Daniele a Udine.

Partenza da S. Daniele a 7.46 pom. arrivo a Udine P. G. a 9.07 pom.

Un'ora di fermata alla stazione di Cormons. Per evitare la perdita della coincidenza ad Udine fra il treno 54 ed il treno 612, la Società Adriatica chiese alla Sudbahn la fermata di un'ora alla stazione di Cormons fra l'arrivo del treno italiano 612 e la partenza del *treno* austriaco 1003, mentre adesso la fermata è soltanto di mezz'ora.

Il Cosmorama Friulano. La tipo-litografia friulana ci prega di annunciare che stante i molti lavori, ha dovuto ritardare la pubblicazione del giornale settimanale illustrato, *Il Cosmorama Friulano*, che perciò uscirà anzichè *oggi*, domani mattina.

Teatro Minerva Verso la fine del corrente mese, sulle scene di questo teatro si produrrà per alcune rappresentazioni straordinarie la drammatica Compagnia *Michelotti-Pezzaglia*, che recitò ultimamente al Teatro Garibaldi di Padova dove incontrò tutto il favore del pubblico.

Furto ed arresto. Questa mattina gli agenti di P. S. arrestarono Sante, Tamos fu Pietro di Latisana, perchè autore del furto di un parapioggia commesso dallo stallo di Giuseppe D'Odorico in piazza Contarini.

Smarrimento. Dalla via della Posta a porta Aquileja, venne ieri smarrito un portamonete di pelle gialla, contenente poche lire. Competente mancia a chi lo porterà al locale Ufficio di P. S.

I lavori dello scultore A. Flaibani all'Esposizione di Trieste. Con vivo compiacimento riportiamo dai giornali triestini i seguenti assai lusinghieri giudizi espressi dalla stampa sui lavori esposti a quella Mostra dal distinto nostro artista concittadino sig. Andrea Flaibani.

Scrive il *Mattino*:

N. *33. Flaibani Andrea* (Udine). « La mietitrice ». Un busto in marmo, bello e pregevole sotto tutti i riguardi. V'è un tocco delicatissimo nella modellazione di quel visino giulivo, una finitezza ammirabile e un gusto squisito nell'esecuzione dei fiori e degli altri accessori.

N. 55. „ Suora di carità", del Flaibani di Udine. È un gruppo di gran mole e trattato da vero artista. Un soldato ferito è steso a terra; ha la testa poggiata sulla mano e fasciata, la mano sospesa al collo da una benda. Il torace è scoperto; sul viso del ferito guerriero si leggono le traccie delle sofferenze e dei disagi sofferti. Una suora di carità porge da bere in una tazza al ferito, e nello sguardo di lei brilla una soave pietà. È un lavoro di un artista nutrito di forti studi, un lavoro che potrà venir discusso, ma che in ogni caso s'impone. L'esecuzione è sicura, finita in ogni parte; un po troppo rigida la figura della suora; ma il gruppo, nel suo complesso, è d'una efficacia potente.

Rissa sedata. Ieri gli agenti della vigilanza urbana sedarono una rissa scoppiata fra due donne in piazza San Giacomo per questioni d'interesse.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kindermehl.

Questa farina, che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Ieri 17 alle 8 pom. cessava di vivere in Sacile

ANGELO TOMASELLI

nella grave età di anni 83.

La morte di un padre giunge sempre amara all'anima dei figli e vi lascia un'impronta profonda di dolore. La morte di Angelo Tomaselli che nella operosità della lunga vita onorata meritò la stima e l'amore di quanti lo conobbero e seppero apprezzarne le doti di mente e di cuore, che educando al culto della virtù i figli, ormai tolto e addenio il loro braccio a difesa della Patria, è una sventura per la desolata famiglia. Al mio amico Danilo Tomaselli che sentì sempre affetto grande e venerazione pel caro ed amato genitore.

Nell'amarezza della tua disgrazia possa, o Danilo, essere di conforto l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Udine 18 ottobre 1890.

Personale di Udine della nob. ditta Trezza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 10 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 1
Barom. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	744.5	744.5	746.0	745.9
Umido relat.	56	33	68	65
Stato di cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento: direzione	NU	SU	NE	NU
Vento: vel. Kilom.	1	2	9	1
Term. centigr.	11.1	15.8	12.5	11.9

Temperatura (massima 20.8, minima 11.9)

Temperatura minima all'aperto 10.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 17 ottobre 1890:

Tempo probabile:

Venti freschi a forti intorno ponente — cielo vario con pioggie — mare agitato.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *16 ottobre.*

Cose comunali — Pretura — Contrabbando — Società operaja — Varietà.

Finalmente il giorno 20 verrà aperta la sessione ordinaria d'autunno.

Coll'ingresso de' nuovi Consiglieri si apre un nuovo periodo di combattimento. Noi abbiamo mantenuta una prudente aspettativa, ma ci prepariamo a combattere qualunque velleità pretenziosa che tendesse di turbare il pacifico svolgimento del programma inaugurato dall'attuale Amministrazione. Dichiariamo fin d'ora che non polemizzeremo giammai con giornali avversari, ma ci limiteremo ad esprimere i nostri intendimenti.

Passando in rassegna i vari oggetti da trattarsi, osserviamo sulla nomina dei nuovi Assessori, doversi tener calcolo dell'ambiente. A nostro avviso necessita che la maggioranza abbia un sostenitore efficace, (assiduo) dovrebbesi Brusadola al Consiglio, nominando Dondo nella Giunta. E per rispetto alla minoranze, visto che Moro si presenta *giustabile*, lo vedressimo volentieri a quel posto.

Circa agli altri oggetti, lasciamo al Consiglio la severa ed imparziale deliberazione. Soltanto sullo stato civile, insistiamo vengano ottemperate le norme prescritte. Che se come si vocifera, si procedesse a nominare, pur senza patente, giustizia vorrebbe venisse favorito il più meritevole.

Nuoci permettiamo raccomandare al Consiglio, che prendendo atto della sospensione dell'impiegato municipale Vanzini, voglia reintegrarlo nel suo posto; giacchè l'errore commesso è, più che errore, una falsa interpretazione della legge. Sappiamo che l'egregio Pro-Sindaco ed i Consiglieri, vorranno compiere un'opera buona, serbandogli il pane che da oltre vent'anni conserva.

Raccomandiamo pure il bidello Cudicio e la bidella Matteu. Che, sia vero che a sostituir costoro, verranno prescelti i coniugi Collobicch o? Ci parve strano! Or sono quattro anni Collobicchi o se ne è andato dal posto di cursore col regalo di lire 300. Oggi è vecchio. Dunque il provvedimento non ci pare giustificato. In questo caso si potevano lasciare gli altri.

***

In Pretura l'altro di, ebbero luogo vari dibattimenti, e ci permettiamo congratularci col reggente la Pretura dottor Eugenio Blasutigh, il quale li diresse con imparzialità, pronunciando sentenze commendevoli ed elaborate con molta sagacia e dottrina. Emersero le difese dell'avv. Brosadola, un vero vulcano di arte oratoria forense.

***

Vennero praticati quattro fermi di contrabbando di zucchero in pochi giorni, a danno della finanza. Uno, ad opera di forastiere che pagò subito lire 542 per 185 chili di zucchero. Altro è in contenzione amministrativa, è risguarda persona cividalese che s'è compromessa altra volta colla finanza, stando alle deposizioni di una guardia. Altro risguarda uno di Vernasso, cui fu sequestrato il carrettino. Altro infine cividalese, per spirito; ma non pare accertato.

***

Domenica v'è la distribuzione dei premi agli alunni della Società operaja. La festa del popolo, è nostra festa, è nel mentre la salutiamo con schietto animo, facciamo voti per il crescente benessere del sodalizio.

***

Il Pretore nuovo dott. Liani di Tarcento, sarà tra noi il mese venturo. Il dott. Liani è preceduto da fama di colto e buono, di magistrato ottimo, per ciò noi gli diamo il benvenuto.

***

Il dott. cav. Generini da Commissario distrettuale è stato promosso Consigliere di Prefettura a Reggio Emilia.

Speriamo una sostituzione consentanea ai bisogni ed all'importanza del nostro Distretto.

***

Un ferimento avvenne domenica p. p., alla sagra di Albana, e venne sospesa la festa da ballo e ci fu grande spavento tra le signore intervenute.

Si udì uno sparo che andò a vuoto. La ferita è di arma da taglio.

***

Per ubbriachezza, dalle guardie urbane venne arrestato T. G., perchè schiamazzava nella chiesa di S. Giovanni, e tra i *corpi*, voleva sapere quanti bezzi erano nella borsa.

***

Luigi Ferrazzi, il vecchio portalettere ci ha lasciati. Una lenta malattia *lo ha distrutto.*

A' suoi funerali intervenne molto popolo, e la dimostrazione fu tanto più commovente, perchè senza patti ufficiali.

Il portalettere Ferazzi, lascia buona memoria di se, perchè galantuomo e buon padre di famiglia. X.

Rissa e ferimento A Prepotto in rissa per futili motivi Giov. Batt. Tosti riportò lesioni di coltello, guaribili in giorni 15 ad opera di Pietro Dari.

La solita disgrazia. Ad Azzano Decimo la bambina Alba Mainas d'anni 6, trastullandosi vicino ad un fosso d'acqua, vi cadde e si annegò.

Borseggio ed arresto. A Pagnacco ieri i reali carabinieri arrestarono certo Giacomo Noventa fu Domenico d'anni 43 da Padova autore del borseggio di lire 2,40 in danno di un contadino, che in quel mercato aveva venduto una vacca.

Mercato delle sete.

Milano, 16 ottobre 1890. — Senza variazioni notevoli trascorse il mercato odierno.

Le vendite si mantengono in proporzioni ristrette riguardando di preferenza le greggie, alcune per l'esportazione, altre per il consumo interno, aggirandosi i prezzi da lire 49 a 51 per belle e buone qualità nei vari titoli da 9 a 16 denari.

Nei lavorati alcune domande nei titoli finissimi, ma vendite molto difficili per le offerte basse. Così il *Sole.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 32 e 33 contiene:

Nel giorno 21 ottobre corr., seguirà pubblico incanto per l'appalto manutenzione strade pel quinquennio 1890 94, di Sesto al Reghena, sul dato di lire 1,966.58, nella qual somma è compresa spesa per manutenzione manufatti posti sulle strade stesse. Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a lire 10.

— Nel giorno 5 dicembre 1890, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà in un solo lotto, sul dato di lire 1,500 in odio di De Col Angelo fu Giuseppe, di Sedrano (Comune di San Quirino), la vendita di stabili in mappa di Sedrano.

— All'incanto per appaltare la fornitura della ghiaia necessaria al mantenimento delle strade comunali di Castions di Strada, e al rinnovamento dei relativi manufatti, segui l'aggiudicazione provvisoria dello appalto stesso, per il prezzo annuo di complessive lire 1,659.03 e pel quinquennio 1890-94.

Si rende noto: che fino alle ore 12 merid., del 22 ottobre corrente, potranno esser presentate a quest'Ufficio municipale, offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

— È aperto a tutto il giorno 15 novembre p. v., il concorso al posto di Segretario del Comune di Chions, con l'annuo assegno di lire 1,300, gravato dalla tassa di ricchezza mobile.

— Nell'Ufficio municipale di Chions, il 6 novembre 1890, avrà luogo l'asta per deliberare i seguenti lavori:

a) costruzione di un ponte in legno sul fiume Sile, tra Chions e Fagnigola;

b), sistemazione della rampa d'accesso al ponte sulla riva destra;

c) costruzione di un abbeveratoio.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	93.98	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	95.05	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di Id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2	½	—.—	—.—	—.—	—
Germania	4	—	—.—	—.—	123.10	123.60
Francia	3	—	100.85	101.—	—.—	—.—
Belgio	3	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.14	25.19	25.16	25.21
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	221 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	222 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 16.					
Rend. c.	95	85.—	Rend. fine	—	—.—
Rend. fine	95	52.—	Mediterr.	574	50.—
Az. F. Med.	575	—.—	Banca Gen.	478	—.—
» » Mer.	710	—.—	Lanif. Ross.	1210	—.—
Cred. Mob.	597	50.—	Cot. Cantoni	351	—.—
Banca Naz. I.	1770	—.—	Navig. Gen.	370	—.—
» Subs	78	75.—	Raf. Zucch.	256	—.—
Credito Mer.	150	—.—	Sovvenzioni	137	—.—
Banca Scon.	141	—.—	Soc. Veneta	132	—.—
Banca Tiber.	65	—.—	Obbl. Merid.	310	—.—
Comp. Fond.	80	—.—	» nuove 3 0/0	299	—.—
Cassa sovv.	136	—.—	Fran. a vista	100	52.—
C. v. s. Fran.	101	2.—	Lond. a 3 m.	25	40.—
» 3 m. s. Lond.	20	24.—	Berl. a vista	124	75.—
Ban. Torino	488	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 16.			Meridionali	—	—.—
Rend. 5 0/0	95	45.—	FIRENZE 16.		
A. Ban. Naz.	1770	—.—	Rend. Ital.	95	80.—
Cred. M. ital.	595	—.—	Camb. Lond.	25	16.—
Ferr. Merid.	708	—.—	» Francia	100	9/16
» Medit.	574	—.—	A. Ferr. Mer.	710	50.—
Navig. Gen.	371	—.—	» Mobiliare	590	—.—
Banca Gen.	479	—.—	VIENNA 16.		
Raffin. Zucc.	225	—.—			
Società Ven.	—	—.—	Mob.	308	50.—
C. v. s. Fran.	100	05.—	Lombardo	150	75.—
» » » Lond.	25	54.—	Austriache	241	50.—
» » » Germ.	—	—.—	Banca Naz.	991	—.—
ROMA 16.			Napol. d'oro	9	07.—
R. I. 5 0/0 c.	95	55.—	C. su Parigi	45	25.—
» per fin.	95	55.—	C. su Londra	114	60.—
R. Ital. 3 0/0	60	—.—	Rend. Aust.	88	40.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.	—	—.—
Banca Gen.	481	—.—	PARIGI 16.		
Cred. Mob.	598	—.—	Rend. F. 3 0/0	95	30.—
A. Ferr. Mer.	703	—.—	Rend. 3 0/0	94	35.—
A. S. A. Pia	928	—.—	Rend. 5 0/0	106	50.—
A. S. Immob.	468	—.—	Rend. ital.	94	70.—
Parigi a 3 m.	100	15.—	C. su Londra	25	31.—
Londra »	25	23.—	Cons. inglese	95	7/16
BERLINO 16.			Obb. ferr. it.	337	25.—
Mobil.	170	20.—	Camb. ital.	—	—.—
Austriache	110	10.—	Rend. turca	18	52.—
Lombarde	66	20.—	Ban. di Parigi	852	50.—
Rend. Ital.	93	30.—	Ferr. tunis	500	—.—
LONDRA 16.			Prestito egiz.	494	50.—
Ingles.	95	1/4	Pres. spag. est.	76	06.—
Italiano	93	3/4	Ban. di scon.	545	—.—
MILANO 16.			» ottomana	625	—.—
			Cred. fond.	1295	—.—
Rend. c.	95	55.—	Az. Suez.	2577	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 17

Rendita italiana 95.70 sera 95.90
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 17

Rendita austriaca (carta) 88.90
id. id. (arg.) 88.90
id. id. (oro) 107.75
Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 17

Chiusura della sera Ital. 94.90
Marchi 124.40

Proprietà della tipografia M. Bardusco
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons.*

ORARIO DELLA TRAMVIA

UDINE-S. DANIELE

Da Udine a S. Daniele.

Part. da Udine	P. G.	6.21 ant.	(1)	arr.	7.44 ant.
id.	id. R. A.	8.20 ant.		id.	10.00 ant.
id.	id. P. G.	11.36 ant.		id.	1.00 ant.
id.	id. P. G.	2.36 p.		id.	4.00 p.
id.	id. R. A.	6.00 p.	(2)	id.	7.44 p.
id.	id. R. A.	7.00 p.	(3)	id.	8.44 p.

Da S. Daniele a Udine.

Part. S. Daniele	5.00 a. (1)	arr. Udine	P.G.	6.20 a.
id. id.	8.00 a (1)	id. id.	R.A.	9.36 a.
id. id.	7.20 a.	id. id.	R.A.	8.57 a.
id. id.	11.00 a.	id. id.	R.A.	1.10 a.
id. id.	2.00 p.	id. id.	P.G.	3.20 p.
id. id.	5.00 p (2)	id. id.	R.A.	6.36 p.
id. id.	6.00 p.	id. id.	R.A.	7.36 p.

I treni con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni con (3) circolano solamente il sabato.

Sul tratto della stazione ferroviaria fino alla stazione della tramvia P. G., circolerranno i seguenti treni: Partenza dalla stazione R. A. alle 8.20, 9.46, ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom.

Da porta Gemona per R. A. alle 7.56, 8.40 ant. 12.55, 6.35, 6.22 pom.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegt Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 12.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.08 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 5.05	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10	omnibus	» 2.20 an.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15	diretto	» 11.01
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 5.15 p.	diretto	» 7.06 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.50 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.58

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.07 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 3.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 ant.	misto (*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.46 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.26 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42. Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.